

# Il Sole 24 ORE

Quotidiano Politico Economico Finanziario

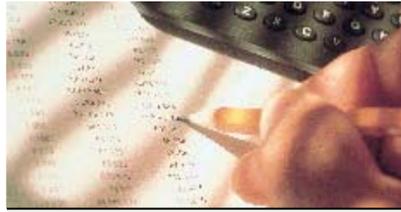
\* € 6,50 con «Guida alla riforma fiscale»  
€ 6,90 con «Guida ai principi contabili internazionali»  
€ 8,90 con «Telefisco»

Anno 141° Numero 57  
www.ilssole24ore.com

DISCOVERY 3.  
VA NELLO SPAZIO.

SUPERARSI SEMPRE

Prezzi di vendita all'estero: Albania \$ 2,2; Austria € 2; Belgio € 2; Canada \$ can. 4; Danimarca Kr 17; Egitto \$ 2,5; Francia € 2; Germania € 2; Grecia € 2; Inghilterra £ 1,30; Lussemburgo € 2; Malta Mtl 0,5; Marocco \$ 2,5; Norvegia Nkr 15; Olanda € 2; Portogallo € 2; Repubblica Ceca Czk 62; Slovenia Sit 480; Spagna € 2; Svezia Skr 20; Svizzera Sfr 3,2; (Canton Ticino Sfr 3); Tunisia \$ 2,5; Ungheria Huf 540; Usa \$ 2,50.



## DA DOMANI LA GUIDA AL BILANCIO

### Contabilità, tre inserti per capire gli effetti delle riforme fiscali e del diritto societario

Oggi gli approfondimenti sui principi Ias e il modello Unico: servizi a pag. 19

## DOMENICA

### ARGENTINA PROFONDA

La corriera delle Ande

Laura Pariani a pag. 29



### FILOSOFIA ORIENTALE

Scintille dal pensiero zen

Remo Bodei a pag. 35

### CROCIATI IN PRIGIONE

Gli ostaggi del Saladino

Franco Cardini a pag. 37

## PROFITTI, CRESCITA E LAVORO

# Gli ultimi paradossi italiani

DI FABRIZIO GALIMBERTI

La stazza nega la portanza: così i doti di un tempo negavano al calabrone la capacità di volare; ma lui, nero e ronzante, volava lo stesso. Diventato quasi proverbiale, il "volo del calabrone" ha descritto la vicenda di un'Italia arretrata e contadina che nel corso del Novecento, smentendo ogni sventura, seppe invece assurgere al rango delle potenze industriali. E oggi? Oggi l'Italia, ancora Paese dei paradossi, inverte la storia del calabrone: dovrebbe volare e invece non vola.

L'economia non è fatta di imprese? E la salute dell'economia non dovrebbe coincidere con la salute delle imprese? E il primo dovere di un sistema economico non è forse quello di dare lavoro? Sì, l'economia è fatta di imprese. E la salute delle imprese che reggono i mercati (senza dimenticare la crisi di vasti comparti manifatturieri) è oggi buona, con profitti e dividendi a livelli record. L'occupazione? Senz'altro va meglio di prima. Da quando è cominciata la corsa all'euro - diciamo dal 1997 - il numero degli occupati è salito di circa il 10 per cento; nel lustro precedente, malgrado una crescita del Pil all'incirca simile nei due periodi, l'occupazione era scesa. Ma questa crescita "simile" vuol dire, purtroppo, una crescita di poco più dell'1% annuo. Perché, allora, il calabrone ha smesso di volare? Perché alcune buone notizie per il capitale e per il lavoro non riescono a battere l'acciarino della crescita?

### IL 2004

Borsa (Mibtel)

+18,1%

Pil

+1,3%

Occupati

+0,4%

Cercano lavoro

-7,1%

### A PAGINA 3

Super dividendi ma il Pil rimane debole

zazione incrociata delle nuove tecnologie che genera i profitti vergini dell'innovazione.

In Italia non mancano esempi di prodezza produttiva e innovativa; ma è forte la quota di profitti che viene da territori meno avventurosi: da monopoli, oligopoli, servizi di pubblica utilità... L'alto profitto, insomma, può derivare da innovazione o da protezione. Nel primo caso si accompagna ad alti investimenti, nel secondo caso si accompagna ad atteggiamenti difensivi che appannano lo slancio di un'economia che sul mercato aperto mostra invece segni di difficoltà.

Anche le buone notizie per il lavoro portano qualche ombra accanto alle luci. In Italia vi era una domanda inespressa di lavoro casuale o a tempo parziale, e le riforme hanno meritoriamente permesso alla normativa di aumentare l'occupazione soddisfacendo quella domanda. Ma un'economia in cui la linfa della concorrenza ristagna, in cui permane un disallineamento fra competenze richieste e competenze offerte, è un'economia in cui cresce l'insicurezza: i posti nuovi non si creano e i posti vecchi si impauriscono. Nel 1948 i dimostranti tedeschi graminavano le strade chiedendo di mandare alla forza Ludwig Erhard, il futuro cancelliere che aveva con un calcio normativo spazzato via controlli e pastoie: una misura che diede il via alla rinascita tedesca. Oggi in Italia non ci sono quei cortei; forse perché non ci sono neanche i candidati alla forza.

Il premier critica Patto e Bce - «Investire a Pechino e Delhi? Meglio l'Est»

# «Non siamo in declino»

## Berlusconi rilancia i tagli alle tasse 2006

Bombassei: ok il decreto competitività, fare presto - Polemiche sull'energia

### IL PAPA STA MEGLIO, MA NIENTE ANGELUS



In ansia per il Pontefice. Il Papa continua a migliorare ma oggi per la prima volta in 26 anni non potrà partecipare all'Angelus (nella foto Afp, fedeli davanti a un'edicola in Piazza San Pietro). SERVIZI A PAG. 5

ROMA ■ L'Italia non è in declino. Anzi, il Paese può tornare a correre scoprendo nuove aree di investimento, in particolare guardando a Est. Questa la ricetta per il rilancio della competitività proposta ieri dal premier, Silvio Berlusconi, al convegno Icc sulle prospettive del made in Italy. Tra India o Cina — ha specificato il capo del Governo — meglio guardare verso i Balcani o la Russia. Berlusconi ha anche rilanciato sulla riduzione delle tasse che, nel 2006, si consoliderà con un ulteriore taglio per 12 miliardi (un punto di Pil). E ha attaccato il vincolo del 3% sul deficit previsto dal Patto Ue («Ci siamo impiccati con le nostre mani»), chiedendo poi un cambio di politica alla Bce. Quanto alla competitività, è pressing degli imprenditori: il decreto che il Governo dovrebbe varare venerdì «è un primo passo nella giusta direzione, ma necessita di una rapidissima approvazione» ha sostenuto il vice presidente di Confindustria, Alberto Bombassei. Polemiche sulla deregulation elettrica.

PELOSI E RENDINA A PAG. 9

### MODELLI DI SVILUPPO

## Medie industrie, nel Mezzogiorno poche ma belle

DI FRANCO LOCATELLI

Nell'industria medio è bello. Anche al Sud. Peccato che nel Mezzogiorno d'Italia le medie imprese manifatturiere siano rare, rarissime, meno di trecento, solo il 7% di tutte quelle ci sono nel Paese. Poche sì, ma belle. I tassi di sviluppo e la solidità finanziaria della media industria meridionale, che emergono dalla ricerche più recenti di Mediobanca e di Unioncamere e che abbracciano il quinquennio 1996-2001 con proiezioni che arrivano ai giorni nostri, sfatano molti tabù, anche se l'euro forte e la concorrenza asiatica mordono ogni giorno di più.

CONTINUA A PAG. 2

### A PAGINA 22

«Banche, competizione aperta» di Luigi Grillo

Oltre agli ampliamenti agevolate anche le fusioni di alloggi

# Il Fisco allarga la casa

## Risparmi fino a due terzi del prelievo

### Raggiunto l'accordo per l'acciaieria di Terni



ROMA ■ Si sbloccano due vertenze chiave. Thyssen Krupp e sindacati hanno raggiunto un accordo che manterrà l'occupazione all'acciaieria di Terni. Intesa anche tra Alitalia e assistenti di volo: hostess e steward si autotasseranno.

SERVIZI A PAG. 12

ROMA ■ Diminuisce il costo fiscale sull'acquisto di parti di immobili destinate ad ampliamenti o fusioni. Con l'estensione degli sconti "prima casa" decisa dall'agenzia delle Entrate, il risparmio fiscale può essere quantificato in due terzi rispetto al prelievo pieno. Ad esempio, accorpando due appartamenti adiacenti — un monolocale del valore di 70mila euro e un bilocale da 110mila —, le imposte di registro e di trascrizione si riducono da 10.600 a poco più di 6mila euro. Contrariamente a quanto accadeva sinora, l'agevolazione scatta infatti su entrambi gli immobili. All'interno un'analisi dettagliata sui requisiti per usufruire del beneficio.

BUSANI E SAPORITO A PAG. 17

## PANORAMA

# Giustizia, Cdl disposta a cambiare la Cirielli

Sul Ddl ex Cirielli, ha spiegato ieri il premier Silvio Berlusconi, «non ci sono dogmi»: la riforma «sarà modificata se ci sono profili di incostituzionalità», ma Ciampi non ascolti le sirene della sinistra. Previsti scrive a Pera: il sì al Ddl dopo la mia assoluzione. Giovanni Conso al Sole-24 Ore: salvate i processi in corso. SERVIZI A PAG. 8

■ Prodi eletto alla presidenza della Fed Ieri a Roma in una manifestazione pubblica al teatro Brancaccio, Romano Prodi è stato eletto all'unanimità presidente della Fed, la Federazione dell'Ulivo. SERVIZIO A PAG. 8

■ Irak, uccisa la giornalista Raida Al Wazan È stata uccisa Raida Al Wazan, la giornalista irachena rapita domenica scorsa a Mossul. In un messaggio al Manifesto Romano Prodi afferma che deve essere valutata «ogni iniziativa, come una sospensione temporanea dell'offensiva su Ramadi», per liberare Giuliana Sgrena.

■ Strage a Tel Aviv, Israele accusa la Siria Israele ha accusato la Siria di essere coinvolta nell'attentato terroristico di un kamikaze palestinese, che venerdì a Tel Aviv ha causato 4 morti e 50 feriti. SERVIZIO A PAG. 4

■ Tango-bond, l'Argentina canta vittoria Buenos Aires vede il successo a portata di mano nell'offerta sui tango-bond. Le autorità argentine parlano di «adesioni superiori al 70%». SERVIZIO A PAG. 21

■ Per France Telecom il favorito è Lombard France Telecom potrebbe scegliere Didier Lombard, capo della divisione nuove tecnologie, per sostituire il presidente Thierry Breton nominato ministro dell'Economia. Lo scrive «Le Monde». Altri candidati: Michel Combes e Frank Dangard.

■ Morto il fondatore di Amnesty Piero Benenson, fondatore di Amnesty International, è morto in un ospedale di Oxford. Aveva 83 anni e dal '61 si dedicava alla tutela dei diritti umani. SERVIZIO A PAG. 4

■ Usa, serial killer preso dopo 30 anni In Kansas la polizia ha annunciato in diretta tv la cattura di «Btk», il serial killer più ricercato d'America. Dennis Rader, 59 anni, uccise dieci donne tra il 1974 e 1991.

## I TRAGUARDI DEL MADE IN ITALY

# Italia-Cina, storie parallele di sfide imprenditoriali

MILANO ■ Due storie parallele, quelle di Enzo Montaruli, general manager di Itepa Shanghai (gruppo Miro Radici) e di Qiao Xiao Ping ribattezzato John, top manager della Huawei Italia. Il primo protagonista del made in Italy in Cina, nel settore delle macchine tessili. Il secondo giovane manager

chinese alla guida, in Italia, di una multinazionale che punta con determinazione sul mercato delle telecomunicazioni.

Montaruli sottolinea subito che la Cina corre sì, ma che non è l'Eldorado. Xiao Ping ribatte che l'Italia sta perdendo il treno del mercato cinese, mentre Francia,

Germania, Usa e Giappone hanno già investito molto e consolidato le posizioni. Intanto la Huawei sfida nel mondo i colossi delle Itc, con massicci investimenti nella ricerca.

Due storie parallele che danno la misura della posizione dell'Azienda Italia oggi, in difficoltà sul mercato più grande e dinamico del mon-

do, resta a difendere a oltranza e nel modo giusto i propri marchi, ed esposta al tempo stesso alla sfida di gruppi emergenti, che arrivano proprio dalla Cina, e che hanno puntato tutto su hi-tech e ricerca applicata. Due comparti nei quali l'Italia arranca.

INCHIESTA A PAG. 10 E 11

## LETTERA ALL'INVESTITORE

# Rcs MediaGroup vuol crescere anche all'estero

- Italia, Francia e Spagna sono le aree prioritarie
- Alla radio nuove iniziative e 25 milioni di investimenti
- Aumenta l'interesse verso il business della televisione

DI ALBERTO NOSARI

Rcs MediaGroup chiuderà il 2004 all'insegna dello sviluppo, anche se i risultati saranno influenzati dalle scelte sul metodo di consolidamento di alcune partecipate. Viene ribadita con forza la validità dei target al 2007 come strutturati nel piano industriale 2005-2007, obiettivi orientati prevalentemente alla crescita, da perseguire sia per linee organiche sia per linee esterne. E le acquisizioni saranno ricercate prioritariamente «nei tre Paesi in cui il gruppo è già attivo con quote importanti: Italia, Spagna e Francia», anche se verranno valutate pure «le opportunità sui mercati "affini" e sui business ove



Rcs ha maturato competenze e successo». C'è poi il fronte dello sviluppo organico, ove sono stati previsti investimenti per 340 milioni, di cui 170 relativi al «full color» per i quotidiani e 25 per

potenziare la radio. Proprio la radio, insieme alla televisione, rappresenta l'area di «maggior attrattività» e quindi sottoposta a «continuo monitoraggio».

A PAG. 23

## RISPARMIO & FAMIGLIA

### Polizze rivalutabili e oro ai raggi X

Le polizze rivalutabili continuano a riscuotere un certo successo presso il pubblico dei risparmiatori: la nuova produzione di questi strumenti nel 2004 è stata di 18,4 miliardi, con un incremento del 13% rispetto all'anno precedente. Conquistano il mercato perché garantiscono il capitale e un rendimento minimo, ma occorre fare attenzione ai costi che sono elevati. Di questo si parla a pagina 25, mentre in quella successiva vengono analizzati gli strumenti che permettono agli investitori di puntare sulle commodity e, in particolare, sull'oro. Sempre nella stessa pagina ci sono i portafogli consigliati a Nextra I.M. a due famiglie tipo.

A PAG. 25 e 26

### GLI INDICI (Var. % da inizio anno)

Indice	Var. %
<b>AZIONI ITALIA</b>	
Comit	+2,14
<b>AZIONI EUROPA</b>	
Stoxx 50	+3,60
<b>AZIONI USA</b>	
S&P 500	-1,10
<b>AZIONI GLOBALI</b>	
Msci World	+2,82
<b>PORTAFOGLIO BILANCIATO</b>	
50% Jpm Global + 50% Msci World	+2,17
<b>OBBLIGAZIONI GLOBALI</b>	
Jpm Global	+1,51

**OXIPUR**

La tua Salute è a rischio radicali liberi? Proteggila con l'aiuto di Oxipur.

La nuova difesa Naturale contro l'invecchiamento provocato dai radicali liberi.

Con Oxiblend® Estratto Liofilizzato multingrediente

NELLE FARMACIE ED ERBORISTERIE FIDUCIARIE N. VERDE 800-110168

